

Farfallino in giro pel territorio Cortonese

La Cicilia, la Cattera e la Togne si affrettavano a intracciare festoni, la Nanzia spocchava il cotto, la Veronaca rucichia i maiali, Gigi e Bista preparavano la tavola, Bartolo guatea le ciacche al forno e la Ruosa staccava la matara. Così era in movimento una famiglia colonica alla vigilia delle nozze ed io fui ammesso a patti di non stare in ozio e di fare il discorso.

Donna m'è di sconforto, ma sta scritto che non smochierai il nettare se prima non avrai provato l'amarozza. E a letto me ne andai a lume di candela infilandolo il mio corpo su quelle ruvide lenzuola. Mentre pensavo a varie cose, la mamma della sposa m'entrò in camera e dopo avere inciampato sul sacco delle patate cadde riversa sul letto come una bomba su Londra. Leggeteme sta lettera sirà de auguri e godaria sapè chi fusse. Acceso il lume lessi: Litizia, domeni sposa la vostra città Renzo de Piposdolco ma badete che lu' a una criatura al mondo, bastigna e è tizzeco. La donna rimasta di stoppa, cacciò un urlo disperato e mosse in crisi sossoprio coperta e lenzuola facendomi rimanere al frescolino, poi dopo essersi volta in pianto e imprecato contro lo sposo, pose lo scompiglio nei familiari che chi in mutande, chi senza, s'erano alzati alla dolorosa nuova. Dopo il consiglio di famiglia la mamma andò alla sposa che tutto ignorava e le disse: Lucia, armademo il matrimogno a un altro di parria che ce sia un canonecco empiedimento, domeni a fondo el deto tu la piaga. - No, mamma, el voglio anche subbetto, vo sposò domattina simò scappo. - Zittete, un te do el consenso briccaldona, el sè che

ho sutu una lettera da frablativide amico i chieque? Al pianto di quella ragazza mi commossi e ripresi la lettera anzimma m'accorsi esser calligrafia di donna e pensai al trucco svelandolo alla madre. Vigliacosona sataceta, urlò la donna, è qualche giliosa che volè fè aburto el matrimogno. El mondo è un inganno, se uno sta binino e en pece, sa tenè de rvinallo. Di' ce la mandi buona e sonza vento perchè cusi en se va. Al mattino s'iniziò la vera festa: bollivano i pignatti, odoravano stufatini, gonfiava il forno di aromatiche cotture e confetti vnaivati lanciati alla turba di ragazzi. La sposa rossa di rossetto, con calze da 30 lire, e un mazzo di fiori artificiali sedeva fra le amiche in attesa del cennino della chiesa e invitati sfilavano innanzi a lei col motto augurale: «Quando n'arota uno un dicete meo basta». «Doppo le doglie s'irete più bella moglie» che la nuora un ve butti fuora» «mirtevetul sechio e lonteno sia el capocchio» e via via, finchè la mamma le appressò un uovo per berlo, ma appena rotto e portato alla bocca il capo del pulcino morto le entrò dentro fra un puzzo stallaioso. Disgusto, stomacaticcio, imprecazioni, disgrazie prossime... oddio, uno strollego de corsa, gridò la mamma, un

lendece un ce vull, non ce vull, se cidente sta la mèna a chi gliu gievio dal guidò. Un ragazzo mi guardò e disse: lu' lo' a ricolto l'uova, l'ho visto io. La donna saltandomi agli occhi gridò: testa pelata, eseno, un conosecete manca l'ova boglie dai bogni? e visto che non era affare di star lì per un mostaccione sicuro come lo prese la T. S. dal suo marito perchè aveva dato della trusiana a una donna del vicinato, ma ne andai ripensando giù per i campi alle tre dimostrazioni patriottiche dei nostri studenti cortonesi contro la Grande Albione, Serbia e Grecia e la raccolta di 30 lire fra loro per far celebrare una Messa al Santuario, proposta non accolta dai frati perchè forse non videro in essi una persona adulta. Ripensai come la guerra sia nocuta anche al Patrono S. Marco perchè quest'anno non vi è stata Offerta capitolaria alla chiesa, nè Banda in piazza del Municipio. Anche alla cerimonia del volo del Signore pel Sabatino Santo vi era un terzo della gente scollita ad assistervi, così chiesa e piazza in confronto deserte. Ciacce e dolci invece non hanno sentito guerra, la gola non conosece soste.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Etruri

ABBONAMENTI
Anno L. 12-
Semestre L. 6-
Trimestre L. 3-
RISORZARSI
Gli abbonati ricevono gli Uffizi dell'Amministrazione dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA
In seconda e terza pagina per ogni linea di corso lire 7,50 ogni linea del giorno e in quarta pagina prezzi da concordarsi.

OGNI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO C. N. 30

L'opera assistenziale IN GERMANIA

Il 5 maggio 1933 dietro ordine del Fuhrer veniva creata la più grande organizzazione per il sollievo di tutte le questioni assistenziali che riguardavano il popolo tedesco, e che avrebbero operato in aggiunta a tutte le altre opere assistenziali dei comuni, del Partito e dello Stato. All'assistenza nazionale socialista per il popolo sono stati assegnati infiniti compiti che possono essere attuati solo in seguito all'ammirevole prestazione di milioni di fiduciari ed aiuti che che si dedicano onorariamente a quest'opera ed ai mezzi che vengono messi volontariamente a sua disposizione. L'Opera assistenziale nazionalsocialista per il popolo comprende diversi reparti: organizzazione, finanza, assistenza generale, assistenza alla maternità ed infanzia, stampa, propaganda ed istruzione, igiene e salute, alimentazione razionale ecc.

za eccezione, gli artisti del teatro e del film, gli assi sportivi ecc, si mettono a disposizione del Soccorso d'inverno e fanno il loro turno come tutti gli altri girando per le strade coi bussolotti e piattandosi a qualche angolo di strada o su qualche piazza dove devono fare fronte all'assalto della folla che con entusiasmo si avvicina facendo a gara per dare il suo piccolo, e spesso anche grande contributo. Nessuno della popolazione si esclude dal sacrificare il proprio obolo comprando uno dei diversi distintivi, quando non ne prendano addirittura tutta la serie, che nominalmente costano 20 pfennig l'uno e per i quali vengono offerte spesso somme favolose; si tratta di graziosissimi oggetti, come spilli in ambra rezza, targhette di metallo artisticamente lavorato, cristalli con differenti incisioni raffiguranti note personalità del mondo artistico e letterario, figure zodiacali, mazzetti di fiori artificiali, soldatini e armi di materiali sintetici.

bisogno e tutto quel soccorso morale e materiale che esige il loro stato. Così si sono fabbricate moltissime case in tutte le regioni della Germania che offrono alle madri riposo e ricreazione, anziché ne sono alcune che assieme alle madri offrono ospitalità anche ai bambini. In tempo di guerra poi, specialmente per i casi in cui il capo di famiglia si trova al fronte e la madre lavora in una azienda, per le contadine che devono pensare loro stesse alla lavorazione dei campi, si è istituito un servizio speciale di ragazze che, dopo avere eseguito appositi corsi, vanno in casa di queste madri per aiutarle nelle loro faccende domestiche o tutelare i fanciulli.

(Continua) Dalla «Voce Germanica» di Berlino.

NOTIZIE STORICHE 3 MAGGIO Trionfo e processione della Santa Croce della chiesa m. di S. Francesco.

I tempi passano, le fastose cerimonie spariscono e la fede cristiana si raffredda. Così avviene nella nostra città ridotta in tutto e per tutto ai minimi termini causa la più esosa indifferenza: tira a campare, si dice, e lascia il passato. Ma noi la pensiamo differente: mentre ci sanguina il cuore per la pietosa fine di tante belle istituzioni e cerimonie, sentiamo il bisogno di ricordare almeno gli avvenimenti passati perchè non passino completamente nell'oblio. La celebrazione della Santa Croce del 3 Maggio aveva nel passato grande interesse religioso e popolare e richiamava in città non solo le genti agricole, ma anche quelle dei paesi vicini. Cortona piena di croci e sinfonia in piazza S. Francesco.

de serico gonfalone, ricamato dalle mani che delle Targe usciva per primo sventolando il motto «In hoc signo vinces». A suon di organo, di campanone e di campane nella Verace Croce portata dal Vescovo usciva di chiesa fra il canto angelico di bambini: O Crux ave spes unica. La folla si inclinava riverente mentre la santa croce (Banda) intonava le sue note. La processione aveva inizio con centinaia e centinaia di croci, quindi due labari spiccati con l'effigie di S. Elena e Costantino Imperatore. Seguivano la Milizia, i Cavalieri dei due Ordini, i doppiieri, la Compagnia, i magnifici Priori, il Vescovo sotto il baldacchino portato dalla Nobiltà, quindi il popolo. La processione scendeva per via dello Spedale, percorreva Roccapiana, risaliva per via dei Cavalieri (oggi S. Margherita) e tornava alla chiesa. Qui si apriva il orto e (oggi richiuso) e si benediva la campagna. Seguiva il bacio della Croce in ginocchio e senza scarpe, poi venivano benedette le piccole croci da inchiodarsi sulla porta di casa. Nel pomeriggio seguiva l'adorazione dei fedeli e il Legno di Cristo era vigilato da quattro guardie della Comunità. Alla sera l'aura reliquia, dopo la funzione e il canto di angelo coro, veniva riposta in un'urna e rinchiusa a due chiavi: una di queste la teneva il Padre Guardiano del Convento, l'altra la Municipalità. In ogni caso chiavi le tiene il Comune. In oggi la festa della Santa Croce è ridottissima e occorrerebbe restituire almeno una parte dell'antico valore.

Elenco dei gloriosi Caduti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica: Le perdite verificate nel mese di Aprile, e quelle non comprese in precedenti elenchi, sono: Esercito Fronte Greco-Albanese e Albanese Jugoslavo: Caduti 2338 (di cui 4 albanesi), Feriti 12.605. Dispersi 5839. Fronte Giulio: Caduti 34, Feriti 73, Dispersi 31. Africa Settentrionale: Caduti 164, (solo per 75 è pervenuta comunicazione documentata), Feriti 52, Dispersi 49.868. Africa Orientale: Caduti 3270 (solo per 97 è pervenuta comunicazione documentata), Feriti 5040, Dispersi 12.300. Marina Caduti 39, Feriti 115, Dispersi 3921. Aeronautica Caduti 39, Feriti 91, Dispersi 99. Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate». Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria

FERNET-BRANCA

Advertisement for Fernet-Branca featuring a bottle and the text 'L'AMICO DI OGNIUNO!' and 'Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA...'

“BRIOSCHI,”

ecco il nome che portano i veri capelli antinevralgici KALMINE: ecco il nome che dovete cercare sulle vere Saponette verdi al Lysolform.

Premio Brambilla 1° Grado - Diploma e Medaglia d'Oro del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 1927-28.

Advertisement for Mellin's Food featuring an image of a baby and the text 'non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino' and 'Alimento Mellin prodotto nazionale'.

Advertisement for Aspirin featuring an image of a person in pain and the text 'E' questo il momento di prendere le COMPRESSE di ASPIRINA'.

Advertisement for Nongra shoe cream featuring an image of a person applying cream to a shoe and the text 'CREMA PER CALZATURE'.

